

Avviso pubblico “AVVISO PREMIALE 2026” rivolto ai Soggetti sub-attuatori dell'iniziativa PNRR 1.7.2. “Rete dei servizi di facilitazione digitale” individuati a seguito dei quattro avvisi regionali di cui alle determinazioni n. G09075 del 3 luglio 2023, n. G04729 del 23 aprile 2024, n. G09304 del 11 luglio 2024, n. G12683 del 27 settembre 2024.

PREMESSA

La Regione Lazio in qualità di soggetto attuatore ha in carico l'iniziativa "Rete dei centri di facilitazione – Regione Lazio" finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale", ai sensi della D.G.R. n. 1172 del 13 dicembre 2022.

In base allo stato di attuazione dell'intervento l'Amministrazione titolare, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale, a seguito di numerose interlocuzioni e di formale istanza, ha approvato la richiesta della Regione Lazio di proroga al 30 aprile 2026 per lo svolgimento delle attività, al fine di raggiungere gli obiettivi assegnati.

Per il conseguimento di tali obiettivi e per consentire la continuità dei servizi di facilitazione la Regione Lazio ha deciso di emanare il presente avviso premiale. L'avviso ha l'obiettivo di consentire ai soggetti sub-attuatori che raggiungeranno i target finali, ovvero i target di progetto al 31/12/2025, previsti dagli avvisi di cui alle determinazioni n. G09075 del 3 luglio 2023 (primo avviso Enti locali), n. G04729 del 23 aprile 2024 (primo avviso Distretti socio-sanitari e ASP), n. G09304 del 11 luglio 2024 (secondo avviso Enti locali), n. G12683 del 27 settembre 2024 (secondo avviso Distretti socio-sanitari e ASP) di estendere l'erogazione dei servizi di facilitazione digitale sino alla data del 30/04/204, assegnando loro ulteriori risorse a fronte del raggiungimento nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2026 ed il 30 aprile 2026.

I Soggetti destinatari dell'avviso

Il presente avviso è rivolto ai Soggetti sub-attuatori individuati a seguito dei quattro avvisi regionali di cui alle determinazioni n. G09075 del 3 luglio 2023, n. G04729 del 23 aprile 2024, n. G09304 del 11 luglio 2024, n. G12683 del 27 settembre 2024, che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso abbiano raggiunto il 100% dell'obiettivo previsto per i cittadini coinvolti (900 cittadini per centro, salvo il caso specifico dei piccoli comuni) ovvero che prevedano di raggiungerlo entro il 31 dicembre 2025. In tale ultimo caso, l'ammissione avverrà con la riserva della verifica del raggiungimento degli obiettivi entro il 31 dicembre 2025.

L'obiettivo dell'avviso

La Misura 1.7.2 del PNRR punta a rafforzare la "Rete dei punti di facilitazione digitale", con l'obiettivo di disporre di una rete organica di luoghi di facilitazione digitale attivi

sul territorio e di supportare il miglioramento delle competenze digitali nelle fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del *digital divide*.

L'obiettivo generale dell'intervento "Rete dei servizi di facilitazione digitale" è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi *online* dei privati e delle Amministrazioni pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica amministrazione. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali minime richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere. Il fine ultimo è quello di consentire un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi *online* offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente avviso si pone all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea, nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU;
2. Il presente avviso definisce i criteri per la selezione di n. **90 centri di facilitazione digitale** nell'ambito dei Soggetti sub-attuatori individuati a seguito dei quattro avvisi regionali di cui alle determinazioni n. G09075 del 3 luglio 2023, n. G04729 del 23 aprile 2024, n. G09304 del 11 luglio 2024, n. G12683 del 27 settembre 2024, finalizzato alla proroga delle attività progettuali sino al 30 aprile 2026.
3. Ogni Soggetto sub-attuatore partecipa al presente avviso premiale in continuità col progetto originario e mantiene aperto lo stesso numero di centri finanziati dall'avviso di riferimento.

Art. 2 – Riferimenti normativi

1. L'avviso è emanato in attuazione della seguente normativa:
 - I. Normativa europea:
 - il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;
 - II. Normativa statale:
 - il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) trasmesso dal Governo italiano alla Commissione europea il 30 aprile 2021, approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
 - il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del PNRR, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;

- il decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge del 1° luglio 2021, n.101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al PNRR e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del PNRR e per l’efficienza della giustizia”;
- il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 – G.U. n. 229 del 24 settembre 2021 - relativo all’assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target* previsti per l’attuazione degli stessi e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- i principi trasversali previsti nel PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità e di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (*milestones*) e obiettivi (*targets*) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e nel PNC;
- l’art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- decreto n. 65 del 24/06/2022 del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), di ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le Regioni/Province autonome per la realizzazione della Misura 1.7.2 - intervento “Rete di servizi di facilitazione digitale” della missione M1 - componente C1 del PNRR, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 02/09/2022 al n. 2242, sono state assegnate formalmente alla Regione Lazio le risorse sopra indicate;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del terzo settore a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106” e s.m.i..

III. Normativa regionale:

- lo Statuto della Regione Lazio
- la deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: “Governance operativa regionale per l’attuazione del Piano

nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);

- la deliberazione della Giunta regionale del 13 dicembre 2022, n. 1172 di Approvazione dello Schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15, comma 1, Legge 241/90, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Giunta della Regione Lazio, per la realizzazione della Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" contenente anche il Piano operativo relativo al progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio";
- la legge regionale 10 agosto 2016 n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 660;
- la legge regionale 2 febbraio 2019, n. 2 "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)".

Art. 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente avviso pubblico si intende per:
 - a. **Soggetti sub-attuatori:** i soggetti già individuati a seguito dei quattro avvisi regionali di cui alle determinazioni n. G09075 del 3 luglio 2023, n. G04729 del 23 aprile 2024, n. G09304 del 11 luglio 2024, n. G12683 del 27 settembre 2024;
 - b. **Soggetto attuatore:** la Regione Lazio;
 - c. Le parti: la Regione Lazio e il Soggetto sub-attuatore;
 - d. **Soggetto realizzatore/soggetto esecutore:** soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) operante previa intesa con i soggetti di cui alla lettera a) quali, ad esempio:
 - gli **enti del terzo settore** già iscritti negli albi e nei registri regionali e transitati nel registro unico del terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 101 del citato decreto,
 - le **cooperative sociali** di cui alla legge regionale 27 giugno 1996, n. 24;
 - i **centri anziani comunali** e quelli costituiti in associazione di promozione sociale;
 - e. **Intervento:** Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale", così come declinato nel piano operativo della Regione Lazio;

- f. **Piano operativo:** documento trasmesso a mezzo PEC dalla Regione Lazio al Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie ai fini dell’attuazione dell’Intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi.
- a. **Centri di facilitazione digitale:** punti di accesso fisici, ad esempio situati in biblioteche, scuole e centri sociali, che forniscono ai cittadini formazione, sia di persona che *online*, sulle competenze digitali al fine di supportare efficacemente la loro inclusione digitale. Ciascun centro di “facilitazione digitale” dovrà essere ospitato in locali idonei e disporre di attrezzature tecnologiche adeguate alle attività svolte, inclusi arredi idonei e una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 30 Mbps, specificando sempre qual è la velocità minima di connessione garantita nella struttura). In particolare, ciascun punto di facilitazione deve essere dotato di almeno due postazioni (anche mobili) e di un computer per facilitatore attivo nella sede di facilitazione, dotato di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione. È preferito l’uso di software open source. Il centro di facilitazione potrà prevedere anche sedi c.d. itineranti (ad es. gazebo o automezzi opportunamente attrezzati), in base alle specificità territoriali e alla necessità di raggiungere gli obiettivi di popolazione richiesti dal progetto.
- g. **Facilitatore digitale:** figura funzionale a individuare le esigenze dei singoli cittadini nell’utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento attraverso una combinazione di strumenti formativi: assistenza personalizzata individuale (c.d. facilitazione), formazione in gruppi, *online* e in presenza, e formazione *online* per autoapprendimento. Il ruolo del facilitatore digitale non è di intermediazione nella fruizione di servizi pubblici o privati che sono resi disponibili tramite tecnologie digitali, bensì di guida nella verifica dei fabbisogni di competenza individuali, di promozione e realizzazione di percorsi formativi, in cui la centralità sia posta sulla persona e sulla sua rete di relazioni, attitudini nei confronti del digitale e strumenti in uso anziché sulle tipologie di servizi pubblici e/o privati di cui necessita. Di fatto l’attività del facilitatore varia in funzione del cittadino al quale si rivolge, individuando strategie mirate per favorire l’utilizzo autonomo e consapevole dei dispositivi e servizi digitali. I facilitatori digitali svolgeranno, presso il centro di facilitazione digitale, un ruolo di accoglienza, di supporto e facilitazione all’uso dei servizi digitali nei confronti dei cittadini. Le attività di facilitazione, in base alle esigenze specifiche e alle competenze di partenza del cittadino, dovranno obbligatoriamente promuovere:

- l'utilizzo sicuro e consapevole di Internet;
 - l'utilizzo dell'e-mail e delle app di messaggistica;
 - l'installazione e la configurazione di app;
 - l'utilizzo dei servizi digitali pubblici (con approfondimenti specifici sui servizi statali e regionali);
 - l'utilizzo di servizi digitali privati;
 - la formazione *online*, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito Web di Repubblica Digitale o percorsi formativi *online*.
- h. **Enti locali territoriali:** gli Enti pubblici che operano in un determinato e ristretto ambito territoriale, perseguendo interessi di natura circoscritta al territorio su cui insistono, ivi inclusi, in via esemplificativa ma non esaustiva, Comuni, Unioni dei comuni, Comunità montane, Comunità isolate.
- i. **Distretti socio-sanitari:** sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale. Trattasi degli ambiti territoriali sociali (ATS), così come identificati in attuazione dell'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, dalla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 e individuati dalla deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2017 n. 660. Il Distretto svolge le sue funzioni nel proprio ambito territoriale, attraverso un Comune capofila ovvero un Consorzio intercomunale.
- j. **Aziende di servizi alla persona:** le aziende pubbliche di servizi alla persona, di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, sono aziende di diritto pubblico, dotate di personalità giuridica, che erogano prestazioni sociali e socio-sanitarie in favore di anziani, minori, persone svantaggiate sia a livello economico che sociale, famiglie, persone disabili, donne vittime di violenza, secondo quanto previsto nei rispettivi statuti, nel rispetto della legge regionale e dello statuto dell'ente.
- k. **Cittadini “unici” formati:** i cittadini singoli che sono stati fruitori di almeno un servizio erogato dai presidi di facilitazione digitale attraverso attività di formazione/assistenza personalizzata individuale, formazione *online* o formazione in gruppi (in presenza e con canali *online*) attraverso micro-corsi e che non hanno già ricevuto servizi di facilitazione digitale da un altro centro di facilitazione digitale della “Rete dei servizi di facilitazione digitale” o da uno sportello del progetto “Servizio civile digitale”. In particolare, tramite apposita piattaforma di monitoraggio messa a disposizione dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) viene gestita un'apposita anagrafica e viene tenuto conto dei

cittadini coinvolti e riconosciuti come afferenti al progetto “Rete di servizi di facilitazione digitale”. La possibile sinergia con il progetto “Servizio civile digitale” è da intendersi come finalizzata al potenziamento dell’attività complessiva sul territorio, pertanto, i cittadini formati grazie all’intervento dei volontari del servizio in questione non concorrono al raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale”;

- I. **Servizio di facilitazione digitale:** Il servizio di facilitazione digitale è un’attività di assistenza e formazione, individuale o di gruppo, ai cittadini per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione. Per “servizio erogato” si intende qualsiasi servizio di facilitazione erogato verso nuovi utenti o utenti che già hanno usufruito di servizi di facilitazione erogati dalla ‘Rete di servizi di facilitazione digitale’ o dal progetto “Servizio civile digitale”.

Art. 4 – Obiettivi dei Soggetti sub-attuatori

1. **Ogni centro** di facilitazione attivato dai soggetti sub-attuatori, attraverso le attività di assistenza e formazione digitale, pena la decurtazione parziale o totale dei finanziamenti in oggetto all’avviso, dovrà rimanere aperto nel periodo compreso **tra il 1° gennaio 2026 ed il 30 aprile 2026**, per raggiungere i seguenti obiettivi:
 - a) **almeno 150 cittadini “unici” formati;**
 - b) **almeno 225 servizi erogati.**
- 2) Nel caso di più centri afferenti ad un unico Soggetto sub-attuatore, gli obiettivi devono intendersi cumulativi. Pertanto, ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi, sarà considerata la media aritmetica dei cittadini coinvolti e dei servizi erogati da tutti i centri afferenti ad un unico sub-attuatore.
- 3) Si precisa che i cittadini formati grazie all’intervento dei volontari del “Servizio civile digitale” non concorrono al raggiungimento dei target di cui al comma 1.

Art. 5 - Dotazione finanziaria dell'avviso

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è di **€ 697.500,00 (euro seicentonovantasettemilacinquecento/00)** stabilita a valere sulle risorse destinate agli Enti locali territoriali, ai Distretti socio-sanitari e alle Aziende pubbliche di servizi alla persona, stanziate sul capitolo U0000S25103.
2. **Per ogni centro** di facilitazione digitale attivo, potrà essere erogato un rimborso delle spese fino ad un massimo di **€ 7.750,00 (euro settemilasettecentocinquanta/00)**.

3. Il finanziamento concesso con il presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, statali, regionali o europei, per le medesime spese ammissibili.
4. La Regione si riserva la possibilità di ampliare il numero dei centri in ragione delle richieste pervenute, nel limite degli importi disponibili a bilancio per la misura PNRR 1.7.2.
5. Il finanziamento sarà erogato secondo quanto disposto dall'art. 13 del presente avviso.

Art. 6 – Interventi finanziabili

1. Le spese ammissibili sono individuate come di seguito:
 - i) i servizi di facilitazione erogati dai centri di facilitazione digitale relativi a servizi di formazione in presenza oppure *online*, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale;
 - ii) le attività di comunicazione istituzionale e di organizzazione di eventi formativi.
2. I Soggetti sub-attuatori che partecipano all'avviso mantengono attivi i centri di facilitazione digitale utilizzando le modalità di gestione dell'intervento già previste dagli avvisi di riferimento (in proprio, *in-house*, affidamento esterno, co-progettazione, co-gestione).
3. I Soggetti sub-attuatori che partecipano all'avviso possono utilizzare gli strumenti normativi idonei all'estensione dei contratti e degli accordi già esistenti.
4. L'I.V.A. è ammisible, ove questa non sia recuperabile.

Art.7 – Soggetti sub-attuatori titolati a presentare domanda di partecipazione. Ammissibilità

1. Sono invitati a presentare la propria adesione per mantenere aperti i centri di facilitazione a valere sul presente avviso i Soggetti sub-attuatori soggetti già individuati a seguito dei quattro avvisi regionali di cui alle determinazioni n. G09075 del 3 luglio 2023, n. G04729 del 23 aprile 2024, n. G09304 del 11 luglio 2024, n. G12683 del 27 settembre 2024, che abbiano raggiunto il 100% dell'obiettivo previsto per i cittadini coinvolti (900 cittadini per centro, salvo il caso specifico dei piccoli comuni), ovvero che prevedano di raggiungerlo, entro il 31 dicembre 2025. In tale ultimo caso, l'ammissione avverrà con la riserva della verifica del raggiungimento degli obiettivi entro il 31 dicembre 2025.
2. I centri di facilitazione digitale, nel quadrimestre indicato all'art. 4 co. 1, dovranno essere attivi, di preferenza, nelle medesime sedi ove l'attività di

facilitazione si è svolta sino ad ora, onde favorire la prosecuzione dell'intervento sul territorio.

3. Nel caso in cui si ritenga indispensabile procedere all'apertura del centro presso una sede diversa, sarà necessario il rispetto del divieto di doppio finanziamento e la collocazione in sede non appartenente alla "Rete dei servizi di facilitazione digitale" o alle reti ad essa complementari, quali ad esempio, DigitalMentis e Servizio civile digitale.
4. I locali dovranno - in ogni caso - essere dotati di una connessione Internet a banda larga e adeguati ad ospitare almeno due postazioni di lavoro (anche allestite con dispositivi mobili), dotate anche di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione. È preferito l'uso di software open source.
5. I soggetti di cui al precedente comma 1, possono presentare, a valere sul presente avviso, una sola domanda di partecipazione. Nel caso il Soggetto sub-attuatore presenti più domande di partecipazione, sarà considerata valida, ai fini del presente avviso, l'ultima presentata in ordine cronologico.

Art. 8 – Modalità di presentazione della domanda

1. I Soggetti proponenti, pena l'esclusione, dovranno presentare apposita domanda di partecipazione mediante compilazione dell'allegato 1.
2. La domanda di partecipazione, resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso decreto, una volta compilata, dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto sub-attuatore proponente. In mancanza di firma digitale, il legale rappresentante dell'Ente può procedere all'invio della copia digitalizzata dell'originale con firma olografa, accompagnato da un allegato contenente fotocopia di un suo documento di identità. Il modulo trasmesso deve riprendere obbligatoriamente il fac-simile allegato al presente avviso.

Art. 9 – Termini di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

1. Il presente avviso sarà aperto dalla data di notifica tramite PEC del presente avviso fino alle ore 23:59 **15° giorno** solare successivo. Detto termine è considerato perentorio.
2. I Soggetti sub-attuatori devono presentare domanda di partecipazione al finanziamento (allegato 1) esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: facilitazione.digitale@pec.regione.lazio.it.

3. La presentazione da parte del Soggetto sub-attuatore proponente della domanda di partecipazione all'avviso è a totale ed esclusivo rischio del partecipante stesso, il quale si assume la propria responsabilità in caso di mancata o tardiva ricezione della documentazione, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti di posta utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione Lazio ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro i termini perentori previsti.
4. La Regione Lazio si riserva, comunque, la possibilità di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di accertato malfunzionamento del sistema di posta elettronica certificata regionale.

Art. 10 – Esame e approvazione delle domande di partecipazione

1. Le domande di partecipazione presentate dai Soggetti sub-attuatori sono sottoposte, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui all' art. 7.
2. Allo scadere del termine di cui all'art. 9, comma 1, la Regione Lazio, procede alla validazione dell'elenco delle domande ammesse al finanziamento.
3. Le domande candidate verranno analizzate in ordine di arrivo e ammesse al finanziamento modalità “a sportello”.
4. In corso d'istruttoria, in caso di carenze documentali, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
5. Verranno ammesse le domande validamente presentate, fino alla concorrenza di 90 centri di facilitazione. La Regione si riserva la facoltà di estendere il numero di centri di facilitazione attivabili.
6. L'Amministrazione regionale, sulla base delle domande pervenute e degli esiti dell'istruttoria, approva mediante propria determinazione e pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio (BURL) e sui siti istituzionali, l'elenco dei Soggetti sub-attuatori ammessi al finanziamento e di quelli non ammessi.
7. La pubblicazione sul BURL avrà valore di notifica, non essendo previste forme di comunicazione scritta individuali.
8. Saranno ammesse con riserva le domande presentate dai Soggetti sub-attuatori che, al momento della domanda, non abbiano ancora raggiunto i requisiti previsti dagli avvisi indicati all'art. 7 co. 1. La Regione procederà entro il 9 gennaio 2026 alla verifica dei dati presenti sulla piattaforma “Facilita” alla

data del 31 dicembre 2025. Nel caso in cui risulti che il Soggetto sub-attuatore ammesso con riserva non abbia raggiunto gli obiettivi previsti, la Regione procederà all'esclusione e all'eventuale scorimento di graduatoria.

Art. 11 – Obblighi del Soggetto sub-attuatore

1. Il Soggetto sub-attuatore è obbligato a:
 - b. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa europea e statale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - c. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;
 - d. rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, applicando quanto previsto dalla circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria generale dello Stato recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)";
 - e. rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), ove previsto, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - f. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - g. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile;
 - h. dare piena attuazione al progetto, **mantenendo aperti i centri fino al 30 aprile 2026**;

- i. comunicare gli orari di apertura dei centri di facilitazione, nell’ordine di almeno **24 ore settimanali per ciascun centro** (le ore potranno essere ripartite tra gli eventuali indirizzi afferenti al medesimo centro);
- j. procedere in autonomia all’individuazione/reclutamento dei facilitatori e alle attività correlate sia tramite risorse proprie (volontari, dipendenti, ecc..), sia tramite ricorso all’esterno attraverso l’attivazione di contratti con operatori economici o di accordi con enti del terzo settore, promuovendo sinergie con progetti già attivi o da attivare sul territorio e/o soggetti privati, garantendo in ogni caso il rispetto della circolare del MEF n.4/2022 sui costi del personale così come emendata per la misura 1.7.2. dalla nota MEF – RGS prot. 219990 del 05/09/2022;
- k. in caso di rinuncia e sostituzione dei facilitatori, comunicare nel breve termine alla Regione Lazio i nominativi dei facilitatori selezionati e i relativi centri di facilitazione digitale nei quali opereranno;
- l. assicurare che tutti i facilitatori intraprendano il percorso di formazione asincrona o sincrona, erogati dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) e di eventuali corsi integrativi attivati dalla Regione Lazio (volti principalmente ad approfondire le specificità locali e i servizi pubblici offerti dagli enti che insistono sul territorio) e che i facilitatori conseguano la certificazione delle competenze digitali apprese, sulla base dello standard DigComp, avendo raggiunto almeno il livello 5;
- m. garantire che i **facilitatori** usino correttamente la piattaforma predisposta dal Dipartimento per la formazione e condivisione della conoscenza e la piattaforma di monitoraggio e controllo, denominata “Facilita”, adempiendo in particolare agli obblighi di aggiornamento dei dati;
- n. in caso di variazioni, indicare almeno una persona come **referente** per le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- o. garantire che il **referente** (o i referenti) usi (usino) correttamente la piattaforma “Facilita” e la piattaforma “ReGiS”, per la registrazione e la conservazione e per il supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR, adempiendo in particolare agli obblighi relativi all’aggiornamento dei dati e al caricamento di documenti;
- p. rispettare l’obbligo di indicazione del codice unico di progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
- q. assicurare l’osservanza, nelle procedure di affidamento, delle norme statali ed europee in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente;
- r. in caso di variazione del soggetto realizzatore-esecutore, assicurare l’individuazione del soggetto realizzatore, fornire tempestivamente,

entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di stipula del contratto con il soggetto realizzatore dell'intervento, le informazioni richieste dalla Regione Lazio, trasmettendo il relativo modulo presente nella pagina Web <https://comunicazione.regione.lazio.it/puntidigitale/modulistica> ; a mezzo PEC alla casella facilitazione.digitale@pec.regione.lazio.it ;

- s. alimentare il sistema ReGiS, sviluppato dalla Ragioneria generale dello Stato, al fine di raccogliere, registrare ed archiviare in formato elettronico i dati necessari per la vigilanza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 2, lett. d), del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla Regione Lazio e dal Servizio centrale per il PNRR;
- t. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGiS), dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target del sub-investimento e assicurarne l'inserimento nel sistema;
- u. rendicontare su ReGiS e all'amministrazione regionale, nei termini e nei modi prescritti dalla normativa di settore e secondo le linee guida e nei termini previsti all'art. 14, disponibili alla pagina Web istituzionale (<https://comunicazione.regione.lazio.it/puntidigitale/rendicontazione>), le spese effettivamente sostenute. Le spese devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione del progetto e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, con i relativi giustificativi. Resta aperta la possibilità per la Regione Lazio di verificare *in situ*, con proprio personale o con personale delegato, il rispetto degli accordi/convenzioni;
- v. garantire la conservazione della documentazione progettuale per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, che dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta della Regione Lazio, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti europea e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- w. facilitare le verifiche della Regione Lazio, del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), dell'Unità di audit, della Commissione

europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli *in loco* presso i Soggetti sub-attuatori pubblici delle azioni fino a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il rimborso da parte della Regione Lazio;

- x. contribuire al raggiungimento dei *target* associati alla Misura 1.7.2, e fornire, su richiesta della Regione Lazio, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target*;
- y. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato la Regione Lazio sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto previsto dall'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241;
- z. partecipare ai tavoli di partenariato convocati dalla Regione;
- aa. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina europea e statale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'amministrazione centrale titolare di intervento.

Art. 12 – Modalità di gestione degli interventi

1. Monitoraggio

Il Soggetto sub-attuatore fornisce i dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario ed al contributo al perseguimento di target e milestone associati all'intervento alimentando la competente sezione del Sistema informativo unitario per il PNRR (ReGiS) di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del PNRR. La Regione Lazio tramite lo stesso sistema informativo provvederà alla validazione, al monitoraggio e all'inoltro dei dati inseriti dal Soggetto sub-attuatore.

2. Controlli

Fermo restando gli obblighi in materia di controlli su milestone e target derivanti all'Amministrazione centrale titolare di intervento in base alla normativa europea e statale, la Regione Lazio si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli a campione sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto, sul

rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, e dal presente avviso nonché sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto sub-attuatore.

- a) Le domande di erogazione del finanziamento da parte del Soggetto sub-attuatore, se afferenti a progetti estratti a campione, sono sottoposte alle verifiche, da parte delle strutture deputate al controllo della Regione Lazio.
- b) Le verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto sub-attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
- c) La Regione Lazio rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto sub-attuatore.
- d) In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto della disciplina statale ed europea, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Lazio procederà alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 21 del presente avviso.
- e) Le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi. Tali verifiche comprendono quelle di competenza della Regione Lazio, del MEF e quelle su Milestone e Target effettuate dall'ufficio IV del Servizio centrale PNRR e dall'Unità di missione Next-EU.

3. **Rettifiche finanziarie**

- a) Ogni difformità rilevata sarà immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti saranno recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.
- b) Il Soggetto sub-attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a revoca del contributo.

4. **Disimpegno delle risorse**

- a) L'eventuale riduzione del sostegno da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), correlato al mancato raggiungimento dei target di cui all'art. 4, comporta la conseguente riduzione proporzionale

delle risorse di cui agli artt. 5 e 14 del presente avviso fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

- b) La Regione Lazio adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub-attuatore, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dalla Regione Lazio in raccordo con il Dipartimento e con il Servizio centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

5. Informazione, pubblicità e comunicazione

- a) Il Soggetto sub-attuatore è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dall'art. 34 del regolamento (UE) 2021/241.
- b) Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 34 del regolamento (UE) 2021/241, il Soggetto sub-attuatore deve obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito Web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, un'indicazione da cui risulti che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea.
- c) Il Soggetto sub-attuatore si impegna altresì a fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia Web che social, in linea con quanto previsto dalla strategia di comunicazione del PNRR ed a fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai regolamenti comunitari e dall'amministrazione responsabile per tutta la durata del progetto.
- d) Il piano locale di comunicazione elaborato dal Soggetto sub-attuatore dovrà essere menzionato all'interno dello schema di proposta progettuale, come definito nell'allegato 2. La comunicazione delegata ai Soggetti sub-attuatori prevede sostanzialmente attività di animazione e informazione territoriale e attività di affissione negli spazi ad alta affluenza.

Art. 13 – Modalità di rendicontazione e di erogazione dei rimborsi

1. Il Soggetto sub-attuatore provvede al pagamento dei corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto. Tutti i pagamenti effettuati devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al codice unico di progetto (CUP).
2. Le attività finanziabili dovranno essere avviate dal 1° gennaio 2026 e dovranno essere portate a termine entro e non oltre la data del 30 aprile 2026.
Per ogni centro di facilitazione digitale attivo, potrà essere erogato un rimborso delle spese rendicontate fino ad un massimo di **€ 7.750,00**, ripartito secondo le seguenti voci di spesa:
 - a) € 7.500,00 (euro settemilacinquecento/00) per spese per la formazione, ivi incluse le attività di facilitazione, assistenza e formazione dei cittadini;
 - b) € 250,00 (euro duecentoventicinque/00) per spese per la comunicazione istituzionale e l'organizzazione di eventi formativi.
3. Per richiedere l'erogazione delle risorse finanziarie, il Soggetto sub-attuatore inoltra alla Regione Lazio, la domanda di rimborso delle spese rendicontate e la relativa documentazione di cui al successivo comma 5, utilizzando il modulo disponibile nel sito Web istituzionale <https://comunicazione.regione.lazio.it/puntidigitale/rendicontazione>.
4. La domanda di rimborso dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa, mediante PEC alla casella facilitazione.digitale@pec.regione.lazio.it, **entro e non oltre il termine del 30 giugno 2026**.
5. Alla domanda di rimborso predisposta dal Soggetto sub-attuatore, dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte nel periodo di riferimento sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto sub-attuatore, unitamente ad una serie di allegati, come indicato nelle linee guida, presenti nel sito Web istituzionale:
<https://comunicazione.regione.lazio.it/puntidigitale/rendicontazione>.
6. La Regione si riserva la facoltà di richiedere, anche successivamente al 30 giugno 2026, integrazioni documentali alle domande di rimborso pervenute.
7. La Regione Lazio, verificata la corretta alimentazione dei sistemi “Facilita” e “ReGiS”, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la corretta compilazione di tutta la documentazione prevista per la misura PNRR 1.7.2., provvede al trasferimento delle risorse sul conto di tesoreria unica del Soggetto sub-attuatore (o sul conto corrente bancario dallo stesso indicato, nei casi in cui lo stesso non fosse assoggettato ai vincoli del regime di tesoreria unica).

Art. 14 –Variazione del progetto

1. Il Soggetto sub-attuatore può proporre variazioni progettuali, che dovranno essere accolte con autorizzazione della Regione Lazio.
2. Le variazioni proposte dal Soggetto sub-attuatore potranno riguardare solo l'indirizzo relativo alle sedi dei centri di facilitazione digitale e agli orari di apertura al pubblico, fermi restando i vincoli del rispetto delle 24 ore settimanali di apertura per centro e della non sovrapposizione con altri interventi PNRR 1.7.2 o ad esso complementari (ad es. DigitalMentis e Servizio civile digitale), al medesimo indirizzo.
3. La Regione Lazio si riserva la facoltà di non autorizzare variazioni delle attività del progetto non conformi all'avviso.
4. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, la Regione Lazio si riserva la facoltà di disporre la revoca del finanziamento.
5. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi precedenti, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'intervento: la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario, la parziale realizzazione dell'intervento, la non corretta rendicontazione finale dello stesso, il parziale raggiungimento degli obiettivi previsti.
6. Nei casi di cui al comma precedente la Regione Lazio si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.
7. La Regione Lazio si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto sub-attuatore.
8. Nel caso di modifiche al progetto non riguardanti quanto previsto dal precedente comma 2, il Soggetto sub-attuatore dovrà necessariamente procedere alla rinuncia del finanziamento, concesso sulla base di quanto alla determinazione di cui all'art. 10 comma 6, mediante comunicazione trasmessa alla seguente PEC: facilitazione.digitale@pec.regione.lazio.it .

Art. 15 – Meccanismi sanzionatori

1. Sono motivi di revoca parziale o integrale del finanziamento:
 - a) il mancato raggiungimento, entro il termine del 30 aprile 2026, degli obiettivi previsti dall'investimento ammesso a finanziamento, indicati all'articolo 4 in termini di cittadini formati e servizi erogati, secondo quanto previsto dall'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77/2021;
 - b) il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del presente avviso;
 - c) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui all'art. 12 del presente avviso;

- d) altri casi previsti dall'art.14 del presente avviso.
2. La determinazione di revoca e/o di decadenza disposta al ricorrere dei rispettivi presupposti costituisce in capo alla Regione Lazio il diritto ad esigere l'immediato recupero del finanziamento eventualmente già erogato.

Art. 16 - Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è il Dott. Salvatore Avella.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui il Soggetto attuatore verrà in possesso in occasione del presente avviso saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento a quelle apportate dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché ai sensi della disciplina del regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241.
2. Per le finalità istituzionali connesse alla gestione dell'avviso, il titolare del trattamento è la Regione Lazio, in qualità di soggetto attuatore dell'iniziativa, con sede in via Cristoforo Colombo, 212 - 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@pec.regione.lazio.it ovvero telefonicamente al numero 06 51681.
3. Il soggetto designato al trattamento è il Direttore *pro tempore* della Direzione regionale trasformazione digitale e procurement, con sede in via Cristoforo Colombo, 212 - 00145 Roma.
4. La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati contattabile via PEC all'indirizzo dpo@pec.regione.lazio.it o attraverso la casella elettronica dpo@regione.lazio.it o telefonicamente al URP-NUR 06 99500.
5. Le tipologie di dati personali che saranno trattati sono dati comuni e dati anagrafici.
6. I dati personali saranno raccolti e trattati all'interno dello spazio economico europeo con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del regolamento (UE) 2016/679.
7. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente avviso. Il trattamento dei dati ha, pertanto, come fondamento giuridico l'interesse pubblico di cui all'art. 6 comma 1, lett. e) del regolamento poiché si fonda su disposizioni statali e regionali di attuazione del PNRR.

8. I dati saranno resi disponibili nei confronti dei responsabili del trattamento designati ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679 e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.
9. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del titolare e dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento dal titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
10. I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione dell'iniziativa.
11. I dati saranno trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti Web della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;
12. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679, in particolare:
 - il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
 - il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
 - il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 18 - Modifiche dell'avviso

1. Nel caso si rendano necessarie modifiche al presente avviso e/o ai suoi allegati, sarà fornita tempestiva informazione agli interessati mediante specifica comunicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul BURL.
2. Ove le modifiche apportate si concretizzino in modifiche sostanziali del dispositivo e/o implichino la richiesta di produzione di elementi non previsti a carico dei Soggetti sub-attuatori, la Regione Lazio provvede con propria

determinazione alla modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo.

Art. 19 - Controversie e foro competente

1. Il presente avviso è disciplinato dalla normativa statale italiana e dal diritto europeo applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Roma.
2. Il Soggetto sub-attuatore solleva la Regione Lazio da ogni responsabilità relativa a eventuali ricorsi e azioni legali derivanti dalla violazione di norme e regolamenti o dalla violazione dei diritti di soggetti terzi da parte di soggetti realizzatori o di uno o più facilitatori digitali. La Regione Lazio declina altresì ogni responsabilità per eventuali danni alle proprietà o infortuni del personale incaricato nel corso dell'attuazione dell'iniziativa. Pertanto, la Regione Lazio non può accogliere nessuna richiesta di risarcimento o di aumento dei pagamenti derivante da tali danni o infortuni.

Art. 20 – Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme europee, statali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Allegati:

- All. 1 - Domanda di partecipazione